



Classificazione Decimale Dewey:

491.795 (23.) LINGUA UCRAINA. Grammatica

OLEG RUMYANTSEV

**TRADUZIONE DIDATTICA
DAL RUSSO ALL'UCRAINO
PER GLI STUDENTI-SLAVISTI**

Prefazione di

LIANA GOLETIANI





©

ISBN
979-12-218-2208-3

PRIMA EDIZIONE
roma 10 OTTOBRE 2025

INDICE

- 9 *Prefazione di Liana Goletiani*
- 13 *Introduzione*
- 17 Parte I
 Nozioni di base
 1.1. Grafia, fonetica, pronuncia, 17 – 1.1.1. *Alfabeto*, 17 – 1.1.2. *Consonanti*,
17 – 1.1.3. *Vocali*, 18 – 1.1.4. *Accento*, 19 – 1.1.5. *Cenni sulle norme ortoepiche*,
19 – 1.2. Il verbo e la flessione nominale, 20 – 1.2.1. *Verbo*, 21 – 1.2.2. *Caso*
nominativo (Називний відмінок), *genere e numero*, 23 – 1.2.3. *Caso vocativo*
(Кличний відмінок), 24 – 1.2.4. *Casi genitivo (Родовий відмінок) e accusativo*
(Знахідний відмінок), 25 – 1.2.5. *Casi dativo (Давальний відмінок) e loca-*
tivo (Місцевий відмінок), 26 – 1.2.6. *Caso strumentale (Орудний відмінок)*,
27 – 1.2.7. *Pronomi personali, interrogativi, indefiniti*, 27 – 1.2.8. *Numerali*,
28 – 1.3. Osservazioni minime sulla sintassi, 29 – 1.3.1. *Copula*, 29 – 1.3.2.
Costrutto del possesso, 29 – 1.3.3. *Diatesi*, 30 – 1.3.4. *Subordinata relativa ed*
altre subordinate, 30 – 1.3.5. *Forme interrogative*, 31
- 33 Parte II
 Apprendimento lessicale e ripasso della morfologia
 2.1. Lingue e apprendimento, 33 – 2.1.1. *Leggi il testo in ucraino; esercita la com-*
prendione, 33 – 2.1.2. *Indica la traduzione corretta in russo*, 34 – 2.1.3. *Trova il*
sinonimo contestuale ricavandolo dal testo, 34 – 2.1.4. *Trova la risposta corretta*,
35 – 2.1.5. *Traduci dal russo all'ucraino*, 35 – 2.2. Abbigliamento e colori, 36
– 2.2.1. *Leggi il testo in ucraino; esercita la comprensione*, 36 – 2.2.2. *Indica la tra-*
duzione corretta in russo, 36 – 2.2.3. *Trova il sinonimo contestuale ricavandolo dal*
testo, 38 – 2.2.4. *Trova la categoria corretta*, 38 – 2.2.5. *Trova il colore corrispon-*
dente, 38 – 2.2.6. *Trova l'aggettivo corrispondente*, 38 – 2.2.7. *Traduci dal russo*
all'ucraino, 39 – 2.3. Casa e mobili, 39 – 2.3.1. *Leggi il testo in ucraino; esercita la*
comprensione, 39 – 2.3.2. *Indica la traduzione corretta in russo*, 40 – 2.3.3. *Trova*

il sinonimo contestuale ricavandolo dal testo, 41 – 2.3.4. *Trova la parola corrispondente*, 41 – 2.3.5. *Traduci dal russo all'ucraino*, 42 – 2.4. *Mangiare e bere*, 42 – 2.4.1. *Leggi il testo in ucraino; esercita la comprensione*, 42 – 2.4.2. *Indica la traduzione corretta in russo*, 43 – 2.4.3. *Trova la parola corrispondente*, 43 – 2.4.4. *Trova il sinonimo contestuale ricavandolo dal testo*, 44 – 2.4.5. *Traduci dal russo all'ucraino*, 44 – 2.5. *Stagioni e mesi dell'anno*, 45 – 2.5.1. *Leggi il testo in ucraino; esercita la comprensione*, 45 – 2.5.2. *Indica la traduzione corretta in russo*, 45 – 2.5.3. *Trova la parola corrispondente*, 46 – 2.5.4. *Trova la parola corrispondente*, 46 – 2.5.5. *Trova il sinonimo contestuale ricavandolo dal testo*, 47 – 2.5.6. *Traduci dal russo all'ucraino*, 47 – 2.6. *Hobby e giorni della settimana*, 48 – 2.6.1. *Leggi il testo in ucraino; esercita la comprensione*, 48 – 2.6.2. *Indica la traduzione corretta in russo*, 49 – 2.6.3. *Trova la parola corrispondente*, 50 – 2.6.4. *Trova il sinonimo contestuale ricavandolo dal testo*, 50 – 2.6.5. *Traduci dal russo all'ucraino*, 50 – 2.7. *Aspetto e carattere*, 51 – 2.7.1. *Leggi il testo in ucraino; esercita la comprensione*, 51 – 2.7.2. *Indica la traduzione corretta in russo*, 52 – 2.7.3. *Trova la parola corrispondente*, 52 – 2.7.4. *Trova il sinonimo contestuale ricavandolo dal testo*, 53 – 2.7.5. *Traduci dal russo all'ucraino*, 53 – 2.8. *Ristorante e stoviglie*, 54 – 2.8.1. *Leggi il testo in ucraino; esercita la comprensione*, 54 – 2.8.2. *Indica la traduzione corretta in russo*, 55 – 2.8.3. *Trova la parola corrispondente*, 56 – 2.8.4. *Trova la parola corrispondente*, 56 – 2.8.5. *Traduci dal russo all'ucraino*, 56 – 2.9. *Flora e fauna*, 57 – 2.9.1. *Leggi il testo in ucraino; esercita la comprensione*, 57 – 2.9.2. *Indica la traduzione corretta in russo*, 57 – 2.9.3. *Trova la parola corrispondente*, 58 – 2.9.4. *Trova la parola corrispondente*, 58 – 2.9.5. *Traduci dal russo all'ucraino*, 59

61 **Parte III****Focus sui tratti distintivi dell'ucraino**

3.1. *Rivolgersi alle persone*, 61 – 3.1.1. *Leggi i dialoghi in ucraino; esercita la comprensione*, 61 – 3.1.2. *Indica la traduzione corretta in russo*, 62 – 3.1.3. *Osservazioni sul vocativo*, 63 – 3.1.4. *Traduci dal russo all'ucraino*, 63 – 3.2. *Terminologia al femminile*, 64 – 3.2.1. *Leggi il dialogo in ucraino; esercita la comprensione*, 64 – 3.2.2. *Indica la traduzione corretta in russo*, 64 – 3.2.3. *Trova il sinonimo contestuale ricavandolo dal testo*, 65 – 3.2.4. *Osservazioni sui nomi di professione femminili*, 65 – 3.2.5. *Traduci dal russo all'ucraino*, 66 – 3.3. *Verbi di movimento*, 66 – 3.3.1. *Leggi il testo in ucraino; esercita la comprensione*, 66 – 3.3.2. *Indica la traduzione corretta in russo*, 67 – 3.3.3. *Trova l'espressione corrispondente*, 68 – 3.3.4. *Trova il sinonimo contestuale ricavandolo dal testo*, 68 – 3.3.5. *Osservazioni sulle espressioni di movimento*, 68 – 3.3.6. *Traduci dal russo all'ucraino*, 70 – 3.4. *Espressioni di tempo e data*, 70 – 3.4.1. *Leggi il testo in ucraino; esercita la comprensione*, 70 – 3.4.2. *Indica la traduzione corretta in russo*, 71 – 3.4.3. *Osservazioni sulle espressioni di tempo*, 72 – 3.4.4. *Traduci dal russo all'ucraino*, 73 – 3.5. *Indicare l'ora*, 73 – 3.5.1. *Leggi i dialoghi in ucraino; esercita la comprensione*, 73 – 3.5.2. *Osservazioni*

sull'indicazione dell'ora, 74 – 3.5.3. Rispondi alle domande, indicando tutte le varianti possibili, 76 – 3.6. Sostantivi concreti e astratti con il genitivo, 76 – 3.6.1. Leggi i dialoghi e le frasi in ucraino; esercita la comprensione, 76 – 3.6.2. Indica la traduzione corretta in russo, 77 – 3.6.3. Trova il sinonimo contestuale ricavandolo dalle frasi, 78 – 3.6.4. Osservazioni sul genitivo dei sostantivi, 78 – 3.6.5. Traduci dal russo all'ucraino, 79 – 3.7. Resa in ucraino dei costrutti russi con la preposizione *к*, 79 – 3.7.1. Leggi le frasi in ucraino ed esercita la comprensione, poi traduci in russo usando la preposizione *к*, 79 – 3.7.2. Indica la traduzione corretta in russo, 80 – 3.7.3. Osservazioni sulla traduzione dei costrutti russi con la preposizione *к* in ucraino, 81 – 3.7.4. Traduci dal russo all'ucraino, 81 – 3.8. Resa in ucraino dei costrutti russi con la preposizione *при*, 82 – 3.8.1. Leggi le frasi in ucraino ed esercita la comprensione, poi traduci in russo usando la preposizione *при*, 82 – 3.8.2. Indica la traduzione corretta in russo, 82 – 3.8.3. Trova il sinonimo contestuale ricavandolo dalle frasi, 83 – 3.8.4. Osservazioni sulla traduzione dei costrutti russi con la preposizione *при* in ucraino, 84 – 3.8.5. Traduci dal russo all'ucraino, 84 – 3.9. Altri verbi e costrutti, 85 – 3.9.1. Leggi le frasi in ucraino; esercita la comprensione, 85 – 3.9.2. Indica la traduzione corretta in russo, 85 – 3.9.3. Trova il sinonimo contestuale ricavandolo dal testo, 86 – 3.9.4. Osservazioni sul testo, 87 – 3.9.5. Trova la risposta corretta, 87 – 3.9.6. Traduci dal russo all'ucraino, 88

89 Parte IV

Pratica traduttiva

4.1. L'Ucraina e gli ucraini, 90 – 4.1.1. Украинские приветствия и вежливые формы, 90 – 4.1.2. Достопримечательности Киева, 91 – 4.1.3. Интересные украинские рекорды, 93 – 4.1.4. Украинский язык, 95 – 4.2. Dialoghi, 96 – 4.2.1. На автовокзале, 96 – 4.2.2. В офисе, 97 – 4.2.3. На улице, 99 – 4.2.4. В клубе, 99 – 4.3. Chat, 101 – 4.3.1. В чате (1), 101 – 4.3.2. В чате (2), 101 – 4.3.3. В чате (3), 102 – 4.4. Alimentazione e cucina tradizionale, 103 – 4.4.1. Итальянская кухня, 103 – 4.4.2. Украинские традиционные блюда, 105 – 4.4.3. Шоколадные чудеса, 107 – 4.5. Il mondo degli animali, 108 – 4.5.1. Прогулка с питомцем, 108 – 4.5.2. Выходной для животных, 109 – 4.5.3. Украинские полярники и пингвины, 111 – 4.6. Viaggi, 112 – 4.6.1. Ориентация в городе, 112 – 4.6.2. Как выбрать отель?, 114 – 4.6.3. Культурное путешествие, 115 – 4.7. I problemi della gioventù, 117 – 4.7.1. Любовь существует? Что думают по этому поводу студенты, 117 – 4.7.2. Проблемы трудоустройства, 118 – 4.7.3. Молодежь и социальные сети, 120 – 4.8. Documenti, 122 – 4.8.1. Документы для поступления в высшее учебное заведение в Украине, 122 – 4.8.2. Какие документы нужно перевести для иммиграции, 124 – 4.8.3. Что такое "Дія"?, 125 – 4.9. Questioni globali, 127 – 4.9.1. Жизнь как игра, 127 – 4.9.2. Почему разные поколения не могут понять друг друга?, 128 – 4.9.3. Бедность и военные конфликты, 129 – 4.9.4. Война России против Украины, 130

133 **Appendice**

1. Coniugazioni verbali, 133 - 2. Declinazione dei sostantivi, 136 - 3. Declinazione degli aggettivi, 138 - 4. Declinazione dei pronomi personali, 138 - 5. Declinazione dei pronomi *кто* e *что*, 139 - 6. Declinazione dei pronomi dimostrativi *этой* e *той*, 139 - 7. Declinazione dei pronomi possessivi, 140 - 8. Declinazione dei numerali cardinali, 141 - 9. Preposizioni più usate, 144

147 **Soluzioni degli esercizi**

183 **Bibliografia**

PREFAZIONE

L'interesse accademico per la lingua, la letteratura, la cultura e la storia ucraina è stato tradizionalmente marginale nel panorama degli studi slavistici italiani fino alla fine del '900. Nel corso del XX secolo, i primi insegnamenti universitari di ucraino furono introdotti grazie all'opera dello studioso e attivista ucraino Jevhen Onac'kyj che nel 1936 avviò un corso presso l'Università di Napoli, cui seguì anche un corso a Roma. Tuttavia, questa breve fase di apertura si concluse rapidamente con lo scoppio della Seconda guerra mondiale, e per la ripresa degli studi ucraini è stato necessario attendere gli ultimi anni dell'Unione Sovietica, quando il progressivo declino del suo peso politico consentì una maggiore visibilità alle nazionalità non russe. Solo alla fine degli anni Ottanta, infatti, si registrano le prime iniziative accademiche strutturate nell'ambito dell'ucrainistica in Italia. Nei primi anni Novanta, l'insegnamento della lingua ucraina è impartito all'Università Ca' Foscari di Venezia e, successivamente, presso La Sapienza. Nel 1993 viene fondata l'Associazione Italiana di Studi Ucraini, che oggi rappresenta un punto di riferimento importante per questo ambito di studi.

Nonostante tali rilevanti passi in avanti, la produzione di materiali didattici per l'insegnamento dell'ucraino in Italia è rimasta piuttosto limitata. In questo contesto, assume particolare rilievo la pubblicazione del presente manuale, molto attuale e innovativo sotto il profilo metodologico.

Va sottolineato che l'autore del presente volume ha già contribuito con le sue pubblicazioni alla didattica delle lingue slave orientali, in particolare dell'ucraino e del russo. Più specificamente, nel 2017 ha pubblicato, sempre con Aracne Editrice, il volume *Lingua ucraina. Corso teorico-pratico*, un manuale che offre spiegazioni chiare in lingua italiana, pensato per favorire l'autonomia dello studente anche in un percorso di autoapprendimento. Quest'opera è attualmente utilizzata sia in contesti universitari sia per corsi privati, oltre a essere apprezzata da autodidatti.

Il presente manuale, una naturale continuazione della precedente pubblicazione, si rivolge a discenti che abbiano già acquisito le basi della lingua ucraina e possiedano una buona competenza nella lingua russa. Come è noto, in Italia il russo è insegnato in numerosi atenei, nei quali costituisce una delle lingue straniere tradizionalmente presenti nell'offerta formativa. L'insegnamento dell'ucraino risulta ancora fortemente circoscritto, attivo principalmente presso l'Università La Sapienza di Roma, l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi di Palermo. A questi si aggiungono alcuni altri atenei che, in seguito all'invasione su larga scala dell'Ucraina da parte della Russia nel 2022, hanno introdotto corsi facoltativi volti all'apprendimento della lingua ucraina in una situazione di crisi umanitaria. In tale contesto, il manuale si configura come un concreto strumento didattico per chi desidera apprendere una seconda lingua, in aggiunta al russo, appartenente allo stesso ceppo slavo-orientale.

La metodologia usata nel presente manuale si fonda sul principio dell'intercomprensione, un approccio glottodidattico basato sulla capacità degli apprendenti di comprendere una lingua straniera non precedentemente studiata, facendo leva sull'affinità linguistica con una lingua già conosciuta. Tale metodo è utilizzato, ad esempio, nell'insegnamento scolastico delle lingue romanze in Italia, dove esistono manuali specificamente concepiti a tal fine (come il progetto EuRom). È opportuno precisare che la glottodidattica orientata all'intercomprensione mira prevalentemente allo sviluppo delle competenze ricettive – orali e/o scritte – in una lingua affine a quella materna. La specificità del presente manuale risiede, tuttavia, nel fatto che esso si rivolge ad apprendenti che affrontano lo studio di una L2 affine a un'altra già acquisita in precedenza, piuttosto che alla lingua madre. Poiché il testo è destinato a utenti

esperti, esso si propone non soltanto di sviluppare competenze di comprensione, ma anche di promuovere la produzione nella lingua target, attraverso l'impiego del metodo della traduzione didattica.

Trattando dello sviluppo dell'insegnamento della lingua ucraina in Italia, dobbiamo certamente tenere conto dell'evoluzione della metodologia di insegnamento dell'ucraino come L2, sia nella stessa Ucraina sia in altri paesi che hanno recentemente compiuto progressi significativi in questo ambito. Ci sono ancora molte questioni aperte, il che è naturale dato il rapido sviluppo dell'insegnamento dell'ucraino come L2 nelle particolari esigenze del momento. La discussione si svolge sia a livello sostanziale (ad esempio, sulla correlazione equilibrata tra ricerca teorica ed empirica, sul rafforzamento dell'approccio interattivo nell'insegnamento), sia su problemi di natura metalinguistica ovvero sulla standardizzazione della terminologia ucraina nella glottodidattica. Importante è che il manuale proposto non solo si inserisce in questo contesto, ricco di spunti e stimoli, ma tiene anche ampiamente conto delle opere più recenti, offrendo una risposta pratica e concreta alle attuali esigenze di questo settore della glottodidattica. Per questo motivo, può essere di interesse non solo per gli ucrainisti italiani bensì contribuire a rafforzare la loro posizione nel dialogo internazionale.

Il manuale, oltre a proporsi come prezioso strumento per ogni futuro slavista, si presta anche a svolgere una significativa funzione di carattere umanitario. A seguito del conflitto bellico in Ucraina, numerosi profughi ucraini giunti in Italia hanno potuto accedere a corsi di lingua italiana in cui il russo veniva spesso impiegato come lingua veicolare. Sebbene tale scelta si fondi anch'essa sul principio dell'intercomprensione, e risulti giustificata dalla diffusa situazione di bilinguismo ucraino-russo presente in Ucraina, essa trascura un elemento fondamentale di natura psicologica e politica: l'uso del russo risulta problematico per molti rifugiati, sia per la sua storica diffusione in Ucraina come risultato di una lunga e forzata politica di russificazione sia perché questa lingua è associata oggi a traumi e lutti in quanto lingua dell'aggressore. In questa prospettiva essenzialmente umana e politicamente corretta, si evidenzia l'utilità di un manuale che consente agli operatori che conoscono il russo di apprendere le basi della lingua ucraina consentendo loro di interagire con maggiore sensibilità e rispetto nei confronti dei parlanti ucraini.

Le attività proposte nel manuale sono strutturate in modo tale da consentire all'apprendente, sia esso studente o autodidatta, di sfruttare le affinità morfologiche, lessicali e sintattiche tra le due lingue per consolidare le proprie conoscenze dell'ucraino e, allo stesso tempo, acquisire nuovi contenuti. L'autore avanza l'ipotesi che anche un apprendente dotato, con una solida competenza in russo ma senza alcuna precedente esposizione all'ucraino, possa trarre beneficio da questo materiale.

Questa pubblicazione ha quindi tutti i presupposti per raggiungere il suo pubblico di riferimento e contribuire alla diffusione della conoscenza della lingua ucraina in Italia, arricchendo ulteriormente il panorama delle lingue slave studiate e insegnate presso gli atenei nel nostro Paese.

di Liana Goletiani,
Professoressa associata presso il Dipartimento di Lingue, Letterature
e Culture Straniere dell'Università degli Studi di Bergamo

INTRODUZIONE

L'apprendimento della lingua ucraina in Italia è sempre più diffuso e richiesto. Sebbene tale interesse sia spesso motivato da circostanze storiche e politiche difficili – guerre, persecuzioni, migrazioni – o da ragioni puramente pratiche, l'unicità fonetica, la ricchezza lessicale, la semplicità sintattica e la varietà interna dell'ucraino conquistano presto chi si avvicina a questa lingua, affascinante per la sua musicalità e imprevedibilità espressiva.

Questo vale in particolare per coloro che hanno già una certa competenza linguistica e conoscono altre lingue slave, soprattutto il russo. Dalla regolare evoluzione dello “jat” (ѣ) in [i] alla sostituzione della [g] occlusiva con la sua variante fricativa [h], dal patrimonio lessicale originario all'assimilazione di numerosi prestiti dalle lingue confinanti, dall'assenza della diatesi passiva alla grammaticalizzazione del caso vocativo – queste e altre peculiarità generalmente accendono l'entusiasmo degli studenti di slavistica che muovono i primi passi verso l'ucraino.

Il libro che avete tra le mani è il frutto di un'esperienza didattica concreta, di ambizioni innovative e del desiderio di promuovere lo studio della lingua ucraina tra gli apprendenti italiani. Partendo proprio dall'esperienza pratica, cerchiamo di rispondere in modo più dettagliato alla domanda: a chi è rivolto questo libro?

Negli anni di insegnamento dell'ucraino a studenti che già studiavano il russo, ci siamo spesso confrontati con un problema evidente:

l'interferenza tra due lingue affini. Se a livello iniziale – durante l'apprendimento del lessico di base e della morfologia – l'influenza del russo si rivelava per lo più positiva, generando negli studenti la sensazione di sapere senza aver studiato, già a partire dal livello elementare e ancor più al primo livello intermedio emergeva con chiarezza la difficoltà di distinguere tra i due codici linguistici, ovvero l'interferenza negativa. Non erano rari i casi in cui lo studente, di fronte a due sistemi lessicali e grammaticali simili, perdeva la capacità di distinguere i due idiomi e tendeva a mescolare ucraino e russo.

Per affrontare questo problema, abbiamo iniziato a utilizzare sempre più frequentemente la traduzione didattica contrastiva dal russo all'ucraino. Abbiamo così osservato che, avendo davanti un testo in russo, gli apprendenti riuscivano con maggiore successo a individuare l'equivalente ucraino e ad assimilare meglio le strutture dell'ucraino come L₂, senza compromettere le competenze acquisite in russo. Proprio per rispondere a queste esigenze nasce questo manuale, rivolto a chi conosce già il russo almeno a un buon livello intermedio e desidera rafforzare le proprie competenze in ucraino, portandole a un solido A₂, talvolta B₁.

Nello specifico, il presente manuale si articola in quattro parti principali. La prima è finalizzata al ripasso delle nozioni grammaticali già acquisite, con particolare attenzione alle principali caratteristiche grafiche, fonetiche, morfologiche e sintattiche della lingua ucraina. La seconda parte è dedicata ad attività ed esercizi mirati all'apprendimento del lessico e al consolidamento pratico delle strutture grammaticali acquisite. La terza parte consente di approfondire le peculiarità linguistiche dell'ucraino in confronto al russo, evidenziandone gli elementi distintivi. Infine, la quarta parte offre all'apprendente l'opportunità di esercitarsi nella pratica traduttiva.

Come già evidenziato, coloro che hanno appreso il russo come lingua seconda, iniziano con relativa facilità a familiarizzare con il lessico e le strutture grammaticali dell'ucraino – naturalmente, dopo aver appreso il sistema fonetico e la grafia, significativamente differenti da quelli del russo. Proprio in questa fase risultano particolarmente utili la seconda e la terza parte del presente manuale: in esse, lo studente, sfruttando le affinità lessicali con il russo, è guidato nell'acquisizione del vocabolario specificamente ucraino attraverso esercizi mirati. Grazie alla progressione graduale delle attività proposte, e sulla base dell'esperienza didattica

maturata in aula, possiamo affermare che anche un principiante assoluto in ucraino – idealmente in possesso di una formazione di base in filologia e/o linguistica slava – può affrontare con profitto lo studio, integrandolo con gli approfondimenti necessari. La prima parte del volume, unitamente ai materiali raccolti in appendice, si rivelerà particolarmente utile per questa categoria di apprendenti più intraprendenti.

Poiché il presente manuale, per la sua impostazione, non è rivolto a principianti assoluti, si propongono di seguito alcuni suggerimenti pratici per l'apprendimento dell'ucraino a livello base, che potranno rivelarsi utili in particolare a chi affronta lo studio in modo autonomo. Il volume *Lingua ucraina. Corso teorico-pratico* (Aracne, 2017) rappresenta un valido strumento introduttivo, offrendo allo studente la possibilità di intraprendere un percorso graduale di apprendimento della lingua ucraina a partire da zero, con spiegazioni interamente in italiano. Di particolare utilità per l'acquisizione del lessico è il *Dizionario ucraino-italiano delle combinazioni lessicali* di Tatiana Ostakhova (Aracne, 2024), organizzato per aree tematiche e pensato espressamente per facilitare l'apprendimento mirato del vocabolario. Tra i dizionari più completi attualmente disponibili segnaliamo: *Dizionario ucraino-italiano* di Olena Ponomareva (Hoepli, 2020); *Dizionario ucraino. Italiano-ucraino, ucraino-italiano* di Mariana Prokopovych e Lorenzo Pompeo (Hoepli, 2021).

Durante lo studio, l'apprendente potrà inoltre avvertire la necessità di consultare strumenti per la verifica delle flessioni nominali e verbali, nonché degli accenti. A tale scopo risultano particolarmente utili alcune piattaforme online ucraine, tra cui slovnyk.ua e goroh.pp.ua, entrambe di facile consultazione con una conoscenza minima della lingua oggetto di studio.

Un'ultima osservazione riguarda la convenzione adottata nel presente manuale per la presentazione del materiale in lingua originale. Il testo in caratteri cirillici può comparire in tondo, in grassetto o in corsivo, a seconda del contesto. L'ucraino è generalmente reso in tondo regolare; tuttavia, quando singole lettere o parole ucraine sono inserite all'interno di un testo italiano, esse vengono evidenziate in grassetto. Il cirillico russo, invece, è sempre presentato in corsivo.

In conclusione di questa breve premessa mi sento di rivolgere un sincero ringraziamento alle colleghe Laura Orazi e Olha Tuluzakova per

aver accuratamente rivisto le parti in italiano, in ucraino e in russo del manuale e per aver fornito preziosi suggerimenti nell'ambito linguistico, filologico e didattico. Si ringraziano inoltre tutti gli studenti e corsisti che nel corso degli ultimi anni hanno partecipato alle attività che hanno portato alla stesura del presente libro.

Oleg Rummyantsev

PARTE I

NOZIONI DI BASE

- 1.1. Grafia, fonetica, pronuncia, 17 – 1.2. Il verbo e la flessione nominale, 20 – 1.3. Osservazioni minime sulla sintassi, 29

1.1. Grafia, fonetica, pronuncia

1.1.1. *Alfabeto*

L'alfabeto ucraino presenta 33 grafemi — **А а, Б б, В в, Г г, Ґ ґ, Д д, Е е, Є є, Ж ж, З з, И и, І і, Ї ї, Й й, К к, Л л, М м, Н н, О о, П п, Р р, С с, Т т, У у, Ф ф, Х х, Ц ц, Ч ч, Ш ш, Щ щ, Ъ** (segno debole), **Ю ю, Я я** — e l'apostrofo (').

1.1.2. *Consonanti*

Le consonanti hanno la seguente pronuncia: **б** [b], **в** [v/β, ʋ], **г** [ɦ], **ґ** [g], **д** [d], **ж** [ʒ], **з** [z], **й** [j], **к** [k], **л** [l], **м** [m], **н** [n], **п** [p], **р** [r], **с** [s], **т** [t], **ф** [f], **х** [x], **ц** [ʦ], **ч** [tʃ], **ш** [ʃ], **щ** [ʃtʃ].

La lettera **в** si pronuncia come bilabiale sonora [β] o labiodentale sonora [v]. In principio di parola davanti a consonante, all'interno di parola dopo vocale prima di consonante, oppure in fine di parola la lettera **в** viene pronunciata come una semivocale [ʋ] ([w]).

La lettera **й** prima di consonante e dopo vocale si pronuncia come una semivocale [j].

La lettera **ш** [ʃtʃ] è composta dai suoni ш [ʃ] e ч [tʃ].

Il digramma **дж** [dʒ] indica un fonema a se stante, come anche il digramma **дз** [dʒ].

L'ucraino è caratterizzato dall'opposizione tra consonanti forti e deboli (palatali). I grafemi o digrammi **б, в, г, ґ, дж, ж, к, м, п, ф, х, ч, ш, щ** indicano sempre una consonante forte. La consonante **й** è sempre debole. I grafemi o digrammi **д, дз, з, р, л, н, с, т, ц** denotano consonanti deboli — rispettivamente [dʲ], [dʒʲ], [zʲ], [rʲ], [lʲ], [nʲ], [sʲ], [tʲ], [tʃʲ] — se seguiti dal segno debole (**ь**), dalle vocali jotizzate **є, ю, я** o dalla vocale **ї**; in altri casi indicano consonante forte. È presente il fenomeno dell'assimilazione regressiva, quando si palatalizzano interi gruppi consonantici (ґість [ɦisʲtʲ]).

Il segno debole (**ь**) indica che la vocale che lo precede è debole (palatale). Non si trova mai né in principio di parola, né dopo vocale, ma solo dopo grafemi che possono indicare una consonante debole (**д, з, р, л, н, с, т, ц**).

L'apostrofo (') indica che la consonante precedente è forte. Si scrive, con funzione di separatore fonetico, prima di **є, ї, ю, я**. In particolare, si usa sempre dopo le consonanti labiali **б, в, м, п, ф** (sempre forti) e prima delle jotizzate appena elencate (м'ясо, об'єкт есс; alcune eccezioni: свято, цвях, пюре, бюро). Talvolta si usa dopo le velari (К'яра, Х'юстон есс.).

Il sistema consonantico ucraino è caratterizzato anche dall'opposizione tra consonanti sonore e sorde **б-п, г-х, ґ-к, д-т, дз-ц, дж-ч, ж-ш, з-с**, ma le sonore, a differenza dal russo, non diventano sorde né prima di una consonante sorda né in fine di parola: казка [kazka], ложка [lɔʒka], Бог [bɔɦ], газ [ɦaz], лоб [lɔb], мазь [mazʲ], мед [mɛd], ніж [nʲiz] есс. Al contrario, le consonanti sorde si sonorizzano davanti a quelle sonore: вокзал [vɔgzal], футбол [fudbɔl] есс.

1.1.3. *Vocali*

I grafemi vocalici sono dieci. Sei indicano i rispettivi fonemi **а** [ɑ], **е** [ɛ], **и** [ɪ], **і** [i], **о** [ɔ], **у** [u]. Pertanto, **а, е, о** sono aperte. La **и** [ɪ] ucraina si distingue dalla *и* [i] russa. Quattro grafemi indicano le vocali jotizzate: **є** [jɛ], **ї** [ji], **ю** [ju], **я** [ja] (il grafema *ѣ* è assente).

А, і, о, у non variano la loro pronuncia, mentre la pronuncia della **е** in posizione atona si avvicina a quella della **и** e la pronuncia della **и** in posizione atona si avvicina a quella della **е**.

Le lettere **є**, **ю**, **я** si pronunciano rispettivamente [jɛ], [ju], [ja] in principio di parola, dopo vocale e dopo l'apostrofo, e si pronunciano rispettivamente [ɛ], [u], [ɑ] quando precedute da **д**, **з**, **л**, **н**, **р**, **с**, **т**, **ц**: in tal caso la pronuncia delle consonanti indicate è palatale.

La lettera **ї** si pronuncia sempre [ji] e si posiziona sempre in principio di parola, dopo vocale e dopo l'apostrofo.

Per rendere il suono [jo] in principio di parola o dopo una vocale si usa il digramma **йо**; dopo le consonanti **д**, **з**, **л**, **н**, **р**, **с**, **т**, **ц** si riscontra il digramma **ьо**, che non si trova mai in principio di parola, dopo vocale o dopo consonante forte.

1.1.4. *Accento*

L'accento in ucraino è libero e non viene indicato graficamente. Inoltre, esso è mobile: può occupare diverse posizioni all'interno del paradigma flessivo di una stessa parola.

La diversa posizione dell'accento può servire a distinguere il significato lessicale delle parole: **дорóга** 'strada', **дорога́** 'cara'. In altri casi le parole possono essere pronunciate con accento diverso, senza che ciò comporti una variazione di significato: **та́кож**, **такóж** 'anche'.

In questo manuale l'accento viene indicato sporadicamente per ragioni didattiche.

1.1.5. *Cenni sulle norme ortoepiche*

L'uso corretto dell'ucraino è legato alla musicalità e all'armonia sonora della lingua. Non si tratta di una questione grammaticale, ma di un buon costume linguistico che assume particolare importanza ora che la lingua sta riconquistando il proprio spazio sociolinguistico. È pertanto utile fornire delle nozioni relative alle soluzioni più utilizzate per ottenere la sillaba perfetta (ConsonanteVocale) e, di conseguenza, una musicalità migliore. Riportiamo di seguito alcuni esempi.

Per evitare la formazione di gruppi vocalici o consonantici alcune parole possono iniziare sia con la lettera **у**- sia con **в**-, a seconda della terminazione della parola precedente (**був уранці**, **була вранці**). Lo stesso principio si applica nel caso delle preposizioni **в** e **у**: possono variare

all'inizio della frase o dopo una pausa sintattica (у Києві, в Одесі); davanti a un gruppo consonantico e prima di **в** e **ф** si mette **у** (був у школі; грати у футбол); dopo una vocale davanti a una sola consonante in genere si usa **в** (була в кімнаті); tra due vocali si usa **в** (була в Італії); tra consonanti si usa **у** (був у Римі) ecc.

Allo stesso modo, la preposizione **з** si usa prevalentemente tra due vocali (картопля з огірком) o dopo una vocale e prima di parola che inizia con consonante seguita da vocale (кава з цукром). La variante **із** in genere si usa dopo una consonante e prima di parola che inizia in vocale o con consonante seguita da vocale (суп із м'ясом). La variante **зі** in genere si usa prima di un gruppo consonantico (борщ зі сметаною).

Le congiunzioni **і**, **й**, **та** sono sinonimi. Per le ragioni già esposte, la congiunzione **і** si usa prevalentemente tra due consonanti (Київ і Львів), prima di un gruppo consonantico (Ігор і Святослав), **та**, a prescindere dalla fonetica, si usa tra parole con stretta affinità semantica (мама і тато, день і ніч). La congiunzione **й**, essendo una consonante, si incontra in genere tra due vocali (Рівне й Одеса). La congiunzione **та** si colloca ad esempio tra una vocale e una consonante (Полтава та Житомир), a discrezione del parlante.

Il verbo di movimento **йти** si usa dopo vocale (я йду), mentre la sua variante **іти** dopo consonante (він іде).

Le varianti delle congiunzioni **щоб** e **щоби**, come anche **хоч** e **хоча**, vengono usate dai madrelingua secondo l'intuito linguistico individuale, sebbene le prime varianti siano comunemente le più usate.

1.2. Il verbo e la flessione nominale

In ucraino le parti del discorso possono essere variabili o invariabili. Alle prime appartengono verbo (дієслово), sostantivo (іменник), aggettivo (прикметник), pronomi (займенник) e numerale (числівник). La flessione nominale poggia sul sistema dei casi grammaticali che in ucraino include nominativo, genitivo, dativo, accusativo, strumentale, locativo e vocativo.

Le parti del discorso invariabili in ucraino sono avverbio (прислівник), congiunzione (сполучник), preposizione (прийменник), particella (частка) ed esclamazione (вигук).